

UMANIZZARE L'INTERVENTO DI CURA



Gesti, ambiti, ragioni per *essere umani*

DESCRIZIONE

Prendersi cura di un anziano fragile o non-autosufficiente significa farsi carico tanto della malattia e degli scompensi che essa produce, quanto soprattutto della persona nell'interezza della sua dimensione fisica, psicologica e relazionale. Per questo, avvicinarsi a un utente per somministrare o eseguire una cura è necessariamente un atto di accudimento, atto che mette in relazione due persone, il curante – colui che cura – e il curato – colui che viene curato – con ruoli e risorse profondamente diversi, nettamente sbilanciati a favore del primo.

Ridurre questa asimmetria, riconoscendo che colui che viene curato è innanzitutto una persona e non semplicemente un paziente, che egli è una soggettività che trascende la mera dimensione fisica del proprio corpo, della propria malattia, della propria non autosufficienza è ciò che segnala, per molti versi, l'inizio del lungo e affascinante processo di umanizzazione della cura.

Percorrere questo cammino, sicuramente faticoso quando da operatori si è chiamati a rispondere alle esigenze, ai ritmi, ai tempi, nonché ai limiti, imposti dall'organizzazione, trasforma la *ripetitività* degli infiniti quotidiani atti di cura, nell'*unicità* di un gesto di accudimento.

La declinazione di questa intenzione è il compito, per altri versi la sfida, che interpella la professionalità e l'eticità di chi cura e assiste, ma allo stesso tempo ciò che rende le professioni d'aiuto affascinanti e gratificanti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conferenza di aggiornamento [3 ore]

- Sostenere gli operatori nella fatica emotiva della presa in carico, della cura e dell'assistenza
- Aumentare la consapevolezza del ruolo delle professioni d'aiuto
- Promuovere la cultura dell'accudimento, inteso come umanizzazione della cura
- Riconoscere la persona e le sue dimensioni psico-sociali al di là della fragilità e della non-autosufficienza

Seminario formativo [4 ore]

Oltre agli obiettivi della conferenza

- Risignificare la centralità dell'utente
- Favorire l'incremento del benessere e della soddisfazione di operatori, utenti, familiari

DESTINATARI E NUMERO PARTECIPANTI

Tutte le figure medico-infermieristiche-assistenziali: medici, infermieri professionali, OSS, ASA, fisioterapisti, educatori professionali, terapisti occupazionali, psicologi.

Conferenza di aggiornamento [3 ore]

Nessun limite al numero partecipanti

Seminario formativo [4 ore]

Minimo 8 – massimo 25 partecipanti.

METODOLOGIA

Conferenza di aggiornamento [3 ore]

- lezione frontale con dibattito

Seminario formativo [4 ore]

- lezione frontale con dibattito (conferenza 3 ore)
- giochi di ruolo

CONTENUTI

Conferenza di aggiornamento [3 ore]

- Concetto di umanizzazione della cura
- Dal curare *to cure* all'accudire *to care*
- Istituzionalizzazione e riduzionismo: corpo e persona
- L'inserimento in struttura: dal *mondo del prima* al *mondo del dopo*
- Dimensione psico-relazionale della persona

Seminario formativo [4 ore]

- Le competenze elementari
- Percezione della qualità, benessere e soddisfazione
- Declinare l'umanizzazione della cura nei gesti quotidiani: dal *fare* all'*agire*

SETTING E MATERIALI DI SUPPORTO

Setting

Sedie (possibilmente con ribaltina/tavolino) disposte a cerchio. Disposizione della sala a cura del committente (disponibile almeno 30 minuti prima dell'avvio dei lavori).

Materiale tecnico

A cura del committente:

- lavagna a fogli (flip chart)
- blocchi note o fogli
- penne